



## La denuncia

### Trasporti nel Lazio, stop ai fondi “Stipendi dei dipendenti a rischio”

ANNA RITA CILLIS

**S**TIPENDI a rischio da ottobre per 2mila dipendenti delle società private di trasporto urbano. L'allarme è dell'Anav, l'associazione delle 92 aziende che gestiscono le linee nel Lazio.

SEGUE A PAGINA XX



## Aziende di trasporto laziale: “Finiti i soldi” A rischio lo stipendio di duemila dipendenti

(segue dalla prima di cronaca)

ANNA RITA CILLIS

«**M**ANCANZA di liquidità», lamenta l'Anav-Lazio — associata a Confindustria — «che potrebbe portare le aziende private che gestiscono i trasporti nei centri urbani laziali» a far saltare le buste paga di ottobre per duemila dipendenti.

«Non riceviamo alcun pagamento da parte della Regione da dicembre e al-

cune società anche da prima. È una situazione insostenibile», spiega Antonio Pompili, presidente di Anav-Lazio. Che poi aggiunge: «Sia i comuni che la Regione devono rivedere i piani finanziari per assicurare il futuro del trasporto pubblico locale e non mettere così a rischio la sopravvivenza delle aziende che lo gestiscono, il lavoro dei dipendenti e il servizio stesso. Le società hanno sempre privilegiato il rapporto con l'utenza ma, ora, il ritardo dei pagamenti ci stringe in una morsa alla quale

dobbiamo reagire, anche perché le banche non ci fanno più credito — conclude Pompili — presto non potremmo permetterci neppure più il gasolio dei bus». Ed è per questo che subito dopo una riunione straordinaria l'Anav-Lazio ha annunciato che le società si preparano «a diffidare gli enti locali, comuni e Regione, che non rispettano i termini di pagamento, strangolando le aziende e mettendo a rischio stipendi dei dipendenti e il servizio pubblico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA